



Federazione Lavoratori della Conoscenza

Via L. Serra, 31 – 00153 Roma  
Tel. 06 585480 - Fax 06 5883926



Via Rovereto 11 – 00198 Roma  
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Merulana, 198 - 00185 Roma  
Tel. 06 70452803 - Fax 06 70452806



Coordinamento-Settore  
Università Ricerca Atam  
Via Aureliana, 63 – 00187 Roma  
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Roma, 26 settembre 2008

## COMUNICATO AL PERSONALE

**Il Governo Berlusconi**, dopo aver dato il via ad una Finanziaria 2009 che restringe ulteriormente i già falcidiati spazi e risorse della contrattazione pubblica, **si accinge ad approvare**, all'interno del collegato “monstre” (ddl n. 1441 in iter di approvazione parlamentare) **un emendamento nel quale si sopprimono le disposizioni del comma 519 della L n 296 (finanziaria 2007) e di tutte le misure normative successive finalizzate alla stabilizzazione del precariato pubblico, dalla cui permanenza dipendono, invece, le speranze di mantenimento in servizio e di futura stabilizzazione di migliaia e migliaia di lavoratori precari pubblici.**

Gli effetti disastrosi di tale emendamento, voluto con forza dal duo Brunetta - Tremonti, sono meglio comprensibili se si pensa che **nello stesso emendamento si arriva addirittura a sostenere la decadenza automatica dei contratti attualmente in proroga! Ciò entro 30 gg dall'entrata in vigore del provvedimento di legge, mettendo così letteralmente per strada migliaia di persone!**

A questo punto alla misura già colma si aggiunge quella che noi non esitiamo a definire una vera e propria provocazione politica e sociale che fa traboccare il vaso!

Non è stato sufficiente punire chi è effettivamente malato o costretto ad assistere un portatore di handicap! Non basta un ulteriore “tassa” sul lavoratore pubblico che perderà, nel migliore dei casi, almeno il 10% del proprio emolumento accessorio! Non bastano i tagli agli organici, il blocco delle assunzioni e del turn-over, il raffreddamento “ad infinitum” dello stesso processo di stabilizzazione! Non bastano i tagli ai fondi dell’ Università, i progetti di sua privatizzazione, le misure, senza vera ratio e progetto, di ulteriore riassetto degli Enti di Ricerca! Non è stato sufficiente colpire il sindacato nelle sue prerogative essenziali e spazi di negoziazione!

Si è voluto andare ancora più avanti attaccando, socialmente, iniquamente ed incostituzionalmente, la parte più debole del sistema!

Si cerca di entrare con il bisturi di una demagogia impietosa, ammantata di finta efficienza e finta difesa dello stato di diritto , nella carne viva di giovani, precari di tutte le età e delle loro famiglie!

**La reazione del sindacato e di tutti i lavoratori non può che essere immediata e vigorosa.**

**Nei nostri settori, all'interno dei quali il “precariato” svolge una funzione essenziale, la mobilitazione di tutti i lavoratori deve sollecitare la pronta e ci auguriamo solidale iniziativa dei vertici di Enti ed Atenei - Presidenti e Direttori Generali degli Enti, Rettori, Direttori Amministrativi, Senati Accademici - per spingere su Governo e Parlamento al fine di mutare da subito assurdi quanto iniqui orientamenti.**

Flc CGIL  
D. Pantaleo

FIR Cisl  
G. De Biase

Cisl Università  
A. Marsilia

UILPA UR AFAM  
A. Civica